



20 GIUGNO 2021

XII DEL TEMPO ORDINARIO

Prima lettura Gb 38,1.8-11

Dal libro di Giobbe

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, gli ho messo chiavistello e due porte dicendo:

“Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde”?».

Salmo Responsoriale Salmo 106

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Coloro che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde: salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce. La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini.

Seconda lettura 2 Cor 5,14-17

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

Vangelo Mc 4,35-41

Dal Vangelo secondo Marco

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cusci-

no, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

+ DOMENICA 20 GIUGNO XII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Luca) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio**

11.30 Celebrazione del Battesimo di Scarpa Sofia

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Rota) **in Chiesa**

LUNEDI' 21 GIUGNO

SAN LUIGI GONZAGA

07.45 Lodi e S. Messa (Virginia Tremolada)

14.00 Inizio del Cre 2021

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Defunti delle Famiglie Daminelli, Rocchetti e Buttironi)

MARTEDI' 22 GIUGNO

SAN PAOLOINO DI NOLA

07.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Emilio e Lucia)

MERCOLEDI' 23 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Piero Azzalini)

GIOVEDI' 24 GIUGNO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Manzoni)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (don Luigi e Fam. Moro)

VENERDI' 25 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

20.45 **TESTIMONIANZE DALLA TERRA SANTA - Presso l'Arca dell'Oratorio San Giuseppe** Collegamento e contributi video di

- **Suor Valentina Sala: Ostetrica**

Ospedale San Giuseppe, Gerusalemme Est;

- **Padre Gabriel Romanelli: Parroco dell'unica comunità cattolica della Striscia di Gaza;**

- **Yisca Harani: Insegnante ebrea di Tel Aviv impegnata nel dialogo interreligioso**

Introduce: **Daniele Cavalli, Giornalista, negli ultimi due anni ha vissuto a Gerusalemme**

SABATO 26 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

17.45 Vesperi e S. Messa (D'Adda Ferdinando; Luigi e Antonio Paro; Locatelli Mariuccia; Maffeis Giovanni; Luca Cuzzolin) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 27 GIUGNO XIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Deunti Fam. Locatelli) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio**

16.00 Celebrazione del Battesimo di Fravola Azzurra

17.45 Vesperi e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra) **in Chiesa**

Nei prossimi giorni sarà distribuito
il numero estivo del bollettino "La voce della Comunità"

**A partire dal 1° Luglio la Messa del pomeriggio
del Giovedì è celebrata alle ore 18.00 al cimitero**
La messa del Giovedì delle 17.30 in parrocchia è sospesa



Martedì 6 luglio 2020 ore 10.30

**77° anniversario
del bombardamento dello
Stabilimento della Dalmine**
S. Messa presieduta
da Mons. Davide Pelucchi,
Vicario Generale della Diocesi
e concelebrata dai sacerdoti
delle parrocchie di Dalmine

A tutti i giovani raccomando...

Un pensiero a tutti i nostri ragazzi che hanno terminato questo tormentato anno scolastico. Un pensiero soprattutto a coloro che in queste settimane stanno sostenendo gli esami.

Un pensiero che formulo con una poesia, che trovo bellissima, di Alda Merini, poetessa e scrittrice, morta nel 2009. Alda Merini riesce a far vibrare le corde profonde dell'anima. Le sue parole sgorgano quasi sempre o dall'abisso del dolore o dalle altezze della gioia. Per tanti anni è stata internata, in tempi in cui la presunta pazzia veniva curata con terapie poco degne. Le sue poesie sono incoraggiamenti accorati, sono rifugi per le nostre inquietudini.

Questa poesia si trova nella raccolta intitolata: *“La vita facile”*.

*A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruivi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà
quotidiana.*

Aprire i libri con religione e chiuderli con dignità. Mi colpisce questo rapporto con i libri considerati “sacri”. Non solo quelli scolastici, che racchiudono l'esperienza e la sapienza della storia e del progresso dell'umanità, ma anche quelli degli artisti di ogni epoca e di ogni luogo, i libri che possono davvero comunicarci storie di vita e di amore.

I poeti hanno vangato per noi la terra ... per costruirvi altari, cioè luoghi di incontro con l'infinita bellezza di Dio. E se penso che la parola “poesia” letteralmente significa fare, produrre, capisco che non è certamente una parola che sta sulle nuvole, ma è concreta, ed ha davvero molto a che fare con la vita. Cosa fanno i poeti? Cosa producono? Realizzano altari, sono costruttori di luoghi nei quali possiamo imparare ad interpretare la vita come incontro col divino. Grazie Alda! E grazie a tutti gli autori di libri belli.

Don Roberto